



Aiutiamo la Chiesa cattolica indonesiana a conservare la speranza.

Grazie di voler pregare per la Chiesa dell'Indonesia.
Grazie di contribuire all'evangelizzazione di questo lembo di Estremo Oriente così duramente provato

INDONESIA

Perché il suono delle campane continui
a risuonare in mezzo alle moschee!

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE è un'organizzazione caritativa internazionale di diritto pontificio, fondata sessant'anni fa da Padre Werenfried van Straaten (Padre Lardo) per aiutare i sacerdoti dei Paesi dell'Est. Oggi è presente in 140 Paesi con una triplice azione di sostegno concreto, informazione e preghiera. Vive esclusivamente di finanziamenti privati. L'opera viene raccomandata dalla Conferenza dei Vescovi Svizzeri



AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE
AIDE A L'EGLISE EN DETRESSE
KIRCHE IN NOT

Cysatstrasse 6
CH-6004 Lucerna
T 0041 (0)41 410 46 70
mail@aiuto-chiesa-che-soffre.ch
www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch



AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE
AIDE A L'EGLISE EN DETRESSE
KIRCHE IN NOT

Da più di 60 anni al servizio della Chiesa perseguitata



Damit der Glaube lebt!



Né i terremoti né gli attacchi terroristici impediscono alla Chiesa indonesiana di prosperare: la ricca fioritura di vocazioni, sia femminili che maschili, ne sono la prova più convincente!



Per ottenere il permesso per ricostruire la Chiesa di Santa Maria del Rosario, a Makassar, arsa al suolo in seguito ad un attentato terroristico nel 1989, ci sono voluti quasi vent'anni. Grazie ad ACCS la costruzione ora è quasi a tetto.



Molti sono i sacerdoti e le religiose impegnati nell'insegnamento, nell'assistenza ai poveri, negli ospedali. E il loro impegno è per tutti.



Un arcipelago grande quanto metà dell'Europa

Sono 6 milioni i cattolici che vivono in Indonesia: il più popoloso paese musulmano del mondo: 75 mila di essi appartengono alla diocesi di Padang, sull'isola di Sumatra, che nel settembre scorso è stata colpita da un forte terremoto che ha causato numerosissime vittime e distrutto scuole, ponti, ospedali, chiese.

Convivenza tra le religioni: una tradizione difficile da mantenere

Seppur profondamente radicata nella tradizione dell'Indonesia, la convivenza tra le religioni è difficile. Nei momenti di tensione la minoranza cristiana diventa la vittima predestinata di episodi di intolleranza e violenza. In molte province la sharia si sta espandendo e negli ultimi dieci anni sono state introdotte 151 nuove norme regionali restrittive. In alcune regioni, per esempio, musulmani e cristiani sono tenuti all'osservanza del Ramadan, mentre tutte le donne sono obbligate ad indossare il velo.

Ogni anno ACCS:

- sostiene 15 seminaristi e religiose con borse di studio. Grazie ad una di esse Suor Maria Rosalini ha potuto frequentare l'East Pastoral Institute nelle Filippine
- elargisce 300'000 CHF per la costruzione o ri-costruzione di chiese. Ad Ambon sta sorgendo una nuova chiesa sulle rovine di quella distrutta dalla guerra civile delle Molucche (1999-2005). ACCS ha contribuito ad erigerla.
- distribuisce 200'000 CHF a sacerdoti, religiosi e religiose assicurando loro il minimo vitale perché possano svolgere la loro missione tra i poveri. Sull'isola di Flores le suore dell'Imitazione di Cristo, oltre ad avere scuole di diverso ordine e grado si dedicano anche all'aiuto e alla cura dei poveri. ACCS è al loro fianco.

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE sostiene la Chiesa indonesiana con 650'000 CHF.

Con il vostro aiuto potrà farlo anche l'anno prossimo.

Indonesia

Superficie: 1'904'568 km²
Popolazione: 222'030'000

Religioni

Musulmani:	86,5%
Cristiani:	8,5%
	(ca. 6 mio. cattolici)
Induisti:	1,5%
Altre:	3,5%